

Salerno, lì 25/11/2020

Prot. N. 130/STN/2019

On. Signor Ministro della Salute
seggen@postacert.sanita.it

On. Governatore della Regione Campania
capo.gab@pec.regione.campania.it

Ecc.mo Signor Prefetto di Salerno
protocollo.prefsa@pec.interno.it

Procura della Repubblica presso il Tribunale di SALERNO
prot.procura.salerno@giustiziacert.it

Esimio Direttore Generale ASL Salerno
direzionegenerale@pec.aslsalerno.it

Esimio Direttore Sanitario ASL Salerno
direzionesanitaria@pec.aslsalerno.it

Esimio Direttore Amministrativo ASL Salerno
direzioneamministrativa@pec.aslsalerno.it

Esimio Direttore COT 118 ASL Salerno
c.assistenziale@pec.aslsalerno.it

Oggetto: richiesta chiarimenti su convenzioni Covid 19 e case di cura accreditate.

La Regione Campania, per il tramite dell'Unità di Crisi per la pandemia da Covid 19, in data 27/10/2020 con nota UC.2020.0002809 ha emanato una manifestazione di disponibilità all'allestimento di posti letto per pazienti Covid 19 ad alta, media e bassa intensità di cura, rivolta alle case di cura accreditate.

In ordine a quanto suesposto venivano definiti i relativi rimborsi da corrispondere a chi aderisce alla manifestazione d'interesse, ovvero:

- Alta intensità di cura 1.000,00 € per posto letto / die non occupato
- Media intensità di cura 360,00 € per posto letto / die non occupato
- Bassa intensità di cura 180,00 € per posto letto / die non occupato

A tali tariffe verrà aggiunto l'incremento tariffario di cui al D.M. previsto dall'art. 4 comma 2 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34, convertito dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77.

Inoltre, per il costo dei farmaci e quello dei dispositivi di protezione individuali, si conveniva di remunerarli a parte attraverso modalità di rendicontazione da definire appositamente.

Appare quindi ben chiaro che l'impegno supplementare profuso dalle case di cura accreditate, sia ben remunerato, sia che ospitino pazienti Covid 19, sia che non lo facciano, essendo le tariffe di rimborso individuate per posto letto non occupato, inoltre alle case di cura accreditate è consentito avvalersi dell'opera di medici in rapporto esclusivo con il SSN in qualità di consulenti.

Corre però l'obbligo di segnalare alle SS.VV.II., che nonostante lo sforzo della Regione di fornire alle case di cura accreditate ingenti somme di denaro e personale del SSN, ci è giunta notizia, non confermata, che alcune case di cura accreditate, insistenti nella provincia di Salerno, accolgano pazienti affetti da Covid 19 solo ed unicamente in costanza di SpO₂ maggior o uguale al 94% e con condizioni generali nella norma, ovvero pazienti che potrebbero essere gestiti tranquillamente a casa, secondo le indicazioni prodotte dal Ministero della salute nel documento intitolato "Gestione domiciliare dei pazienti con infezione da Sars-Cov-2".

Tanto contrasta, a nostro avviso, con lo scopo dell'indirizzo emanato dall'Unità di Crisi in ordine alle tre fasce di intensità, che dovrebbero essere garantite da ogni casa di cura accreditata che ha aderito alla manifestazione d'interesse, anche per evitare, come vedremo, problematiche connesse con il trasporto dei pazienti da una struttura all'altra.

Se poi si dovesse verificare il paradosso per il quale, alcune case di cura accreditate, accogliessero esclusivamente pazienti a bassa intensità, ovvero con i parametri vitali sopra evidenziati, ci chiediamo quale sia il senso di tutto ciò, atteso che detti pazienti possono essere collocati negli alberghi vuoti che stanno soffrendo come tutti la crisi economica derivante dalla pandemia, e il tutto con un notevole risparmio economico.

Altra criticità riscontrata, nella distribuzione per intensità di cura disomogenea, ovvero in strutture (cliniche) diverse è quella relativa ai trasferimenti dei pazienti da una struttura all'altra, a titolo di esempio riportiamo l'episodio occorso a Vallo della Lucania venerdì 20 novembre u.s.; intorno alle ore 18 l'unica ambulanza rianimativa del territorio è stata costretta a trasportare un paziente covid da una clinica privata convenzionata all'ospedale di Nocera Inferiore, suddetto paziente proveniva dall'ospedale di Nocera Inferiore ed è stato rifiutato, secondo le nostre informazioni, dalla clinica in quanto la saturazione era inferiore a 94%. Il paziente è stato trasportato nella stessa giornata da Nocera Inferiore a Vallo della Lucania e viceversa con notevole dispendio di risorse umane

Concludendo, in forza di quanto suesposto, si chiede di verificare quanto segue e darne puntuale informativa alle scriventi:

- Verifica della tipologia dei posti letto messi a disposizione dalle case di cura accreditate a seguito della nota UC.2020.0002809 del 27/10/2020 dell'Unità di Crisi della Regione Campania privilegiando le strutture che sono in grado di garantire tutta l'assistenza sanitaria ai pazienti Covid positivi, al fine di evitare, come è successo, complicanze, anche drammatiche, in caso di complicità cliniche.
- Verificare la stretta osservanza delle misure di sicurezza e di prevenzione delle infezioni, nonché della esistenza di specifici percorsi di sicurezza per i pazienti Covid 19 sia sospetti che accertati;

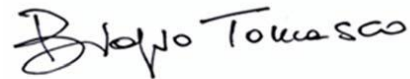
-
- Definire un protocollo operativo per il trasporto di pazienti Covid 19 da una struttura all'altra in funzione della carenza di personale e mezzi (barelle contenitive), al fine di evitare che interi territori vengano a trovarsi per ore sprovviste di adeguata assistenza
 - Verificare la presenza di appropriati D.P.I. per gli operatori e per i degenti, nonché il rigoroso rispetto di tutte le norme, procedure, circolari e disposizioni emanate a livello nazionale e regionale ed inerenti alla gestione dei pazienti Covid 19.
 - Si chiede, inoltre, che come richiesto dall'art.41 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, sul sito della Regione Campania sia consultabile l'elenco delle strutture sanitarie private accreditate e gli accordi stipulati con esse.

In attesa di riscontro porgiamo cordiali saluti confermando la nostra disponibilità al confronto per la risoluzione delle suddette problematiche.

Il Segretario Territoriale
FISMU Salerno
Aniello Marsicano



Il Segretario Territoriale Nursind
Salerno
Biagio Tomasco



(Firme non autenticate ai sensi del D.Lgs. 445/2000)